



## Introduzione: Un'eco che non si spegne

Oltre sedici secoli fa, un uomo alzava la voce dai pulpiti di Antiochia e Costantinopoli per proclamare il Vangelo con ardente passione. La sua voce non era solo forte, ma infuocata. San Giovanni Crisostomo – la “bocca d'oro” – non ci ha lasciato solo omelie, ma torce spirituali che, ancora oggi, possono incendiare i cuori stanchi, illuminare coscienze confuse e riaccendere il fuoco della fede in una società sempre più smarrita.

In questo articolo ti invito a riscoprire la vita e l'eredità di questo gigante della predicazione cattolica. Vedremo perché le sue omelie non sono reliquie impolverate del passato, ma sorgenti vive per l'anima moderna. Capiremo perché la Chiesa lo venera come Dottore, come le sue parole riflettano una teologia profondamente biblica e pastorale – e soprattutto, **come tu stesso** possa mettere in pratica i suoi insegnamenti nella vita quotidiana per camminare saldo nella fede in un mondo traballante.

---

### 1. Chi era San Giovanni Crisostomo?

Giovanni Crisostomo nacque intorno al 349 ad Antiochia (nell'attuale Turchia). Fu formato alla retorica da Libanio, un brillante oratore pagano che si rammaricava che il suo miglior allievo fosse diventato cristiano. Ma Giovanni preferì la Parola di Dio alle parole del mondo: divenne monaco, poi sacerdote, infine arcivescovo di Costantinopoli, dove predicò con tale forza e chiarezza da turbare persino i potenti.

Il suo coraggio nel denunciare gli abusi – perfino quelli dell'imperatrice Eudossia – gli costò l'esilio e infine la morte. Ma né il potere né la persecuzione riuscirono a zittirlo. Le sue omelie furono trascritte con cura da scribi e fedeli, e oggi costituiscono un vero tesoro spirituale.

#### Perché “Crisostomo”?

Perché le sue omelie erano tanto eloquenti e profonde da meritargli il titolo di *Chrysostomos*, cioè “bocca d'oro”. Ma il suo oro non era solo letterario: era l'oro della verità, dello zelo evangelico e dell'amore pastorale.

---

### 2. Una teologia ardente: cosa rendeva uniche le sue omelie?

#### a) Radicate profondamente nella Bibbia



Giovanni predicava con la Bibbia in mano e nel cuore. Commentò quasi tutti i Vangeli, in particolare Matteo e Giovanni, oltre alle lettere di San Paolo. Ma non li interpretava come un accademico, bensì come un pastore che sapeva che la Scrittura è il cibo dell'anima:

«*La Sacra Scrittura non è stata data solo ai monaci, ma a tutto il popolo. Come il sole illumina tutti, così fa la Parola.*»

La sua esegesi era letterale, ma mai superficiale. Sviscerava ogni versetto con precisione, traendone forza morale, profondità spirituale e applicazioni concrete per la vita cristiana.

### **b) Una denuncia profetica del peccato**

Giovanni non aveva paura di chiamare il peccato per nome. Denunciava l'avidità, il lusso eccessivo, l'ipocrisia religiosa e l'indifferenza verso i poveri. La sua voce si alzava come quella dei profeti dell'Antico Testamento, ricordando ai fedeli - e ai potenti - che nessuno sfugge al giudizio di Dio.

«*Non condividere con i poveri è rubare. Ciò che possiedi non è tuo, ma loro.*»

### **c) Misericordia e conversione**

Pur severo con il peccato, era un pastore pieno di misericordia. Insisteva sulla necessità della conversione, del pentimento sincero e della grazia sanante:

«*Hai peccato? Vai in chiesa e di': Ho peccato. Non per essere punito, ma per essere perdonato.*»



### 3. Perché le sue omelie sono attuali ancora oggi?

Viviamo in un'epoca di rumore, relativismo e perdita del senso del peccato. Le parole di San Giovanni Crisostomo ci scuotono perché non scendono a compromessi con la mediocrità. Sono un appello radicale a vivere il Vangelo con coerenza.

Dinanzi alla superficialità moderna, offrono profondità. Di fronte alla confusione morale, portano chiarezza. Di fronte al vuoto spirituale, offrono pienezza.

I suoi temi sono eterni e oggi più che mai necessari:

- Il valore del digiuno e della preghiera.
- La dignità del matrimonio e della vita familiare.
- Il ruolo dei laici come testimoni attivi della fede.
- La cura per i poveri e l'impegno per la giustizia.
- Il ruolo centrale dell'Eucaristia nella vita cristiana.

---

### 4. Guida pratica: come vivere oggi nello spirito di San Giovanni Crisostomo

#### **A. Nutri la tua anima con la Parola di Dio**

Crisostomo non concepiva una vita cristiana senza il contatto quotidiano con la Scrittura. Abituati a leggere ogni giorno il Vangelo. Meditalo brevemente e chiediti: *Cosa mi dice oggi questa Parola?*

□ «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.»  
(Salmo 119,105)

#### **B. Ama la liturgia e l'Eucaristia**

Per lui la Messa era il cielo sulla terra. Partecipa con rispetto, col cuore desto. Se puoi, frequenta anche la Messa feriale. Ricevi la Comunione come se fosse la prima e l'ultima volta.

#### **C. Esamina la tua coscienza senza paura**



Giovanni non minimizzava il peccato, ma non disperava mai del peccatore. Fai ogni giorno l'esame di coscienza. Confessati regolarmente - non per abitudine, ma come chi si lascia guarire dal medico divino.

#### **D. Sii generoso con i poveri**

Per lui la carità non era facoltativa. Dona con fede e amore, anche oltre il superfluo. L'elemosina è giustizia e medicina per l'anima.

#### **E. Forma la tua coscienza secondo la Chiesa**

Leggi il Catechismo, ascolta buone prediche, cerca una formazione solida. La fede non nasce da sé. Giovanni diceva che una fede ignorante è una fede vulnerabile. Cura la tua vita spirituale come un giardino.

#### **F. Sii testimone coraggioso**

Denuncia con amore, ma senza timore, ciò che è falso. Non vergognarti del Vangelo. Crisostomo diceva: *Il peggiore dei peccati è tacere la verità per paura delle conseguenze.*

---

### 5. Parole che guariscono: Citazioni indimenticabili

Ecco alcune delle sue frasi più potenti:

- «Non dire: 'Non posso aiutare i poveri'; di': 'Non voglio'. Il problema non è la tua ricchezza, ma la tua volontà.»
- «Il diavolo non ha potere su di te, a meno che tu non gli apra la porta.»
- «Se non riconosci Cristo nel povero alla porta della chiesa, non lo riconoscerai nel calice.»
- «La preghiera è un'ancora per l'anima, un'arma invincibile, un rifugio sicuro.»

---

### Conclusione: Il fuoco continua ad ardere

San Giovanni Crisostomo morì in esilio nel 407. Le sue ultime parole furono: «Gloria a Dio per ogni cosa.» Non fu un uomo perfetto, ma fu un testimone fedele, un martire della Parola, un innamorato appassionato di Cristo e della sua Chiesa.



## La Voce d'Oro parla ancora: San Giovanni Crisostomo e le sue omelie che illuminano l'anima a 1600 anni di distanza | 5

Oggi, 1600 anni dopo, le sue omelie ci ricordano che la verità non va mai fuori moda, che il Vangelo è sempre una buona notizia e che la santità è possibile - qui e ora.

Ascoltiamo la sua voce, leggiamo le sue parole - e lasciamo che questa "bocca d'oro" parli anche al nostro tempo.